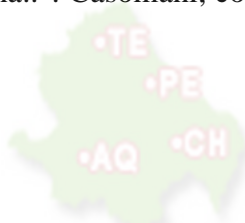


Berlusconi ammette: «Nostri candidati deboli. Vince la sinistra? Elettori senza cervello»

Il Cavaliere si scatena contro De Magistris e Pisapia. "Non c'è alternativa a noi e alla Lega". "Non ho attaccato i magistrati". "Contro di me un blocco mediatico". "Crisi economica? I ristoranti sono pieni". "La telefonata per Ruby? L'avrei fatta anche per Rosy Bindi". "Disposto a passo indietro per riunire i moderati"

ROMA - In vista del ballottaggio Silvio Berlusconi convoca l'ufficio di presidenza del Pdl e allo stato maggiore del partito riunito a Palazzo Grazioli spiega che il risultato delle elezioni amministrative al primo turno è dipeso anche dalla scelta dei candidati a sindaco e dall'eccessiva politicizzazione di un voto amministrativo. Poi va da Bruno Vespa e ammette che nella scelta delle candidature non tutto è andato per il verso giusto: "Le amministrative sono elezioni particolarissime in cui influisce la scelta e la personalità del candidato e lo scontro con un altro candidato". Comunque la sinistra riuscirà a vincere ai ballottaggi solo se "gli italiani andranno a votare lasciando a casa il cervello". Sparisce, nelle parole del premier, il valore nazionale del voto amministrativo: "Non penso a un voto contro di me, sono applaudito dappertutto". Una virata totale rispetto a quello che diceva solo 15 giorni fa. 1Che termina con l'ammissione che il voto locale rappresenta anche un dato nazionale ("Tutti i governi sono in calo") e con la certezza che nessuno, meno che mai la Lega ("che a luglio insieme a Tremonti voleva il voto"), "voglia farlo fuori". Di dimissioni in caso di sconfitta elettorale e di un nuovo governo neanche a parlarne: "Lo escludo, a meno che non mi venga un colpo domattina..". Casomani, concede il Cavaliere, "sarei disposto ad un passo

indietro per riunire i moderati".

LO SPECIALE ELEZIONI 2

Preferenze e attacco alla sinistra. Il premier minimizza il calo del suo partito ("siamo al 26,42% e non siamo soddisfatti ma è un particolarissimo sistema elettorale che penalizza tutti"), rilancia l'alleanza con la Lega ("è l'unica possibile"), attacca la sinistra italiana ("è la più impresentabile del mondo, perché ormai è diventata un coacervo di partiti diversi da Di Pietro, a Vendola, a Grillo, agli ex comunisti che si mettono insieme ma poi si divideranno alla prima occasione") e offre la sua spiegazione sulle preferenze dimezzate rispetto a cinque anni fa. Colpa della scheda elettorale, dice, che sembra un "lenzuolo", pieno zeppo di una "ridda di simboli", il cui risultato è uno solo: "E' molto più facile fare la x sul nome sindaco senza indicare un partito". In particolare, aggiunge, molti elettori milanesi sono stati tratti in inganno: "Facendo la x sulla Moratti pensavano di votare anche me che ero capolista". Poi tocca alla sfida di Milano: "Dare le città in mano all'estrema sinistra è una follia. Siamo in campo per restarci". Nonostante, giura, senta di avere contro "un blocco mediatico terrificante: i grandi giornali a partire dal Corriere, le tv private come Sky e La7 e dieci trasmissioni della Rai stanno tutte con la sinistra".

I ballottaggi. "La Moratti e Lettieri sono persone che hanno gestito aziende, sono capaci di prendere delle decisioni, mentre gli altri sono amministratori improvvisati. Io credo che Pisapia (che era un avvocato di De Benedetti, è dell'estrema sinistra e ha presentato leggi a favore dei terroristi) e De Magistris (che è un agitatore politico, un demagogo, con lui andrebbe in scena 'le manette sulla città) non riusciranno a vincere, se a Milano e Napoli la gente andrà a votare senza lasciare a casa il cervello" incalza il premier.

Sanzioni Agcom. "E' una follia la decisione dell'Agcom, non credo che i cittadini pagheranno la multa". Berlusconi bolla così le sanzioni comminate dal garante ai telegiornali che hanno mandato in onda le sue

interviste. "C'è un sistema folle che si chiama par condicio, una norma liberticida. La decisione è stata presa non in consiglio dove c'è parità, ma in una commissione dove la sinistra ha la maggioranza. Come può esserci giustizia se l'organo è squilibrato politicamente?".

Legge elettorale e giustizia. Promossa a pieni voti l'attuale legge elettorale. "Credo nel bipolarismo che è il sistema di tutte le grandi democrazie e per quanto riguarda il mio partito è il miglior sistema al mondo". Infine la giustizia e le continue polemiche con la magistratura. 'Ho dovuto subire 30 differenti processi e in 24, già finiti, le accuse sono state poi ritenute infondate. Mi hanno gettato discredito, fango, angoscia, problemi con i familiari e mi hanno impedito di lavorare - continua il premier -. Leonardo da Vinci avrebbe finito la Gioconda se fosse stato preso a schiaffi tutto il giorno? Solo grazie ai miei genitori che mi hanno dato una scorza dura e una resistenza disumana ce l'ho fatta". Il premier nega, inoltre, di aver dedicato la campagna elettorale solo ai temi della giustizia: "Nei miei comizi ne parlavo 3-4 minuti ma poi i tg parlavano solo di questo". Poi il nuovo affondo: "Noi crediamo che la sovranità sia del popolo. Oggi la sovranità in questo sistema malato è di Magistratura Democratica e dei suoi pm. In nessun Paese civile un capo di governo viene così umiliato". Per questo è "giusto" ed è "un diritto della maggioranza" fare leggi "contro l'uso illegittimo della giustizia".

"La crisi non c'è". L'Italia è in crisi? "Tutti noi abbiamo esperienza di una cosa diversa- dice il premier - e cioè che è difficile trovare un posto al ristorante, o in aereo. L'Italia spende 10 miliardi di euro in cosmetici". E se colpe ci sono, sono "dei comunisti che con i governi di solidarietà nazionale hanno bloccato le infrastrutture, l'energia, hanno moltiplicato per 8 volte il debito pubblico". Di una manovra economica aggiuntiva neanche a parlarne: "Non saremo chiamati a una riduzione di 46 miliardi che non sarebbe possibile".

Rubygate. "Io sono una persona che soccorre le persone in pericolo. L'avrei fatto anche con Rosy Bindi" dice Berlusconi che, per l'ennesima volta tira in ballo il presidente del Pd 3. Ribadendo la sua buona fede nel 'caso Ruby' a proposito della telefonata fatta alla questura di Milano. "E' tutto regolarissimo e non mi sono pentito di aver fatto quella telefonata. E' una montatura totale". Poi cerca di ironizzare: "Ora telefono al nuovo governo egiziano perchè stanno trattando troppo male Mubarak e per chiedere la sua scarcerazione assumendo che è lo zio di Ruby". Secca la replica di Rosy Bindi: "Non è stato gradevole ricevere le sue offese in diretta televisiva, nè entrare nelle sue barzellette blasfeme. Ma essere coinvolta nelle sue menzogne e usata per giustificare i suoi comportamenti illeciti è troppo!"

"Tengo unito il centrodestra". "Il regalo più grande? Tornare cittadino privato. Il carico di responsabilità e di insulti ogni giorno contro di me da tv e giornali è qualcosa di inaccettabile e incredibile. Io sarei felice di tornare a fare il mio mestiere". Per adesso però non tira aria di passi indietro. Anche perché, assicura il premier, "sono l'unico in grado di tenere in piedi il centrodestra" e ogni volta "che accenno alla possibilità di un successore scoppia la rivoluzione". Solo uno spiraglio resta aperto: "Sarei assolutamente disponibile a fare un passo indietro se questo avesse come contropartita la ricomposizione dell'area moderata e ci fosse una persona considerata da tutta l'area moderata come unico leader possibile". Lontana anche una ipotetica riunificazione con l'Udc: "Offrii a Casini 11 posti di governo sapendo che la tendenza di chi fa politica da tempo e di questi democristiani è avere come traguardo posti decisivi di governo. Ma lui aveva già la determinazione di essere il nuovo Prodi con un listone con tutta la sinistra e disse di no".

Bersani. L'esperienza del governo Berlusconi è "alla frutta". E la "riscossa civica" che porterà il cambiamento anche al governo, parte dai Comuni e dalle Province, dai ballottaggi di questa fine settimana. Perché "la confusione in cui regna il governo ha ricadute nella vita dei cittadini". Perciò Pier Luigi Bersani

è convinto che a Milano e non solo, il centrosinistra vincerà: "i cittadini sceglieranno il cambiamento".

